

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2024

GRAN SASSO TERAMANO SPA, IN LIQUIDAZIONE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PIETRACAMELA TE PRESSO LA
CASA COMUNALE

Codice fiscale: 01464390671

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Procedure in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	20
Capitolo 3 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	26
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	28

GRAN SASSO TERAMANO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	PRESSO LA CASA COMUNALE - 64047 PIETRACAMELA TE
Codice Fiscale	01464390671
Numero Rea	TE 126441
P.I.	01464390671
Capitale Sociale Euro	121.300 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.14.2

GRAN SASSO TERAMANO SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
C) Attivo circolante		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.650.000	1.650.000
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	963	963
Totale crediti	963	963
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500	500
IV - Disponibilità liquide	3	1.507
Totale attivo circolante (C)	1.651.466	1.652.970
Totale attivo	1.651.466	1.652.970
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	121.300	121.300
VI - Altre riserve	(413.129)	(322.225)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(110.342)	(90.904)
Totale patrimonio netto	(402.171)	(291.829)
B) Fondi per rischi e oneri	385.000	340.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.872	23.575
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.643.765	1.581.224
Totale debiti	1.643.765	1.581.224
Totale passivo	1.651.466	1.652.970

v.2.14.2

GRAN SASSO TERAMANO SPA

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	-
Totale valore della produzione	0	-
B) Costi della produzione		
7) per servizi	38.524	38.132
8) per godimento di beni di terzi	1.200	1.200
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.299	11.511
b) oneri sociali	3.640	3.410
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.390	1.231
c) trattamento di fine rapporto	1.390	1.231
Totale costi per il personale	17.329	16.152
14) oneri diversi di gestione	7.408	7.417
Totale costi della produzione	64.461	62.901
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(64.461)	(62.901)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	881	3
Totale interessi e altri oneri finanziari	881	3
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(881)	(3)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(65.342)	(62.904)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	45.000	28.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	45.000	28.000
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(110.342)	(90.904)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori azionisti,

il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, rappresenta il sesto bilancio intermedio di liquidazione ed evidenzia una perdita di esercizio di Euro 110.342. Gli assets precedentemente classificati tra le immobilizzazioni sono esposti nell'attivo circolante, non assoggettati ad ammortamento e valutati al valore di realizzo per stralcio dei beni.

Il bilancio:

- è stato redatto in conformità, laddove applicabili, alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC") e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa;
- è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.
- è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 2435 bis del codice civile, non avendo la società superato i limiti dimensionali previsti nel primo comma del richiamato articolo;
- è stato redatto in conformità alla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come pure i valori riportati nella Nota Integrativa. Il rendiconto finanziario non è stato redatto, poiché la società si è avvalsa dell'esonero previsto dall'ultimo capoverso del secondo comma dell'articolo 2435 bis del codice civile. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o enti e pertanto nella Nota Integrativa non è presentato nessun prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tali soggetti.

COMPARABILITA' ED ADATTAMENTO DELLE VOCI

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

ESONERO DALL'OBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La società, pur detenendo partecipazioni, non ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo, avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27 [commi 1 e 2, del D.Lgs. 127/1991, in quanto non sono stati superati per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi ivi previsti.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze includono esclusivamente gli assets aziendali classificati negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni, in applicazione del principio contabile OIC 5, poiché destinate ad essere vendute. Esse sono state valutate al presumibile valore di realizzo per stralcio dei beni.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali di settore. Ai sensi del penultimo comma dell'articolo 2435-bis, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare, nella valutazione dei crediti, il criterio del costo ammortizzato, in quanto il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte alcune partecipazioni societarie, classificate nei bilanci degli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni finanziarie, ed indicate nel presente bilancio nell'attivo circolante perché destinate alla vendita.

La valutazione è stata fatta al valore presumibile di realizzo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I risconti vengono iscritti all'attivo o al passivo del bilancio per evitare che quote di costi o ricavi rilevati anticipatamente, ma di competenza di futuri esercizi, influiscano sulla determinazione del reddito dell'esercizio in corso. Il risconto attivo, nell'aspetto patrimoniale rappresenta un credito per servizi già pagati ma non ancora usufruiti. Se questo credito si ritiene irrecuperabile, il corrispondente valore sarà annullato. I ratei sono invece veri e propri crediti o debiti pecuniari, corrispondenti a ricavi e costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma che saranno materialmente incassati e pagati nel successivo esercizio. Per essi si pongono i medesimi

problemi che riguardano i crediti e debiti in generale. Nel presente bilancio non sono iscritti ratei e risconti attivi, ritenendo irrecuperabile il loro valore.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti. Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli

oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge

il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Ai sensi del penultimo comma dell'articolo 2435-bis, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare, nella valutazione dei debiti, il criterio del costo ammortizzato, in quanto il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

La società, nel corso dell'esercizio, non ha posto operazioni in valuta estera e pertanto non detiene né attività né passività derivanti in valuta estera.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse

effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio. Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti possibilità e intenzione di compensare, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo. In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Altre informazioni

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le rimanenze sono costituite unicamente da immobilizzazioni destinate alla vendita, valutate al presumibile valore di realizzo. In particolare:

- i beni del comprensorio di Pietracamela, località Prati di Tivo, sono stati valutati per Euro 960.000;
- i beni del comprensorio di Fano Adriano, località Prato Selva, sono stati valutati per Euro 690.000.

I predetti valori sono stati determinati tenendo conto degli esiti negativi delle gare bandite e adeguati all'ultima offerta di euro 1.650.000.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Le movimentazioni e la composizione dei crediti sono rappresentati nella seguente tabella:

	Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
	Crediti verso altri clienti per fatture emesse	20.388	20.388
	Crediti verso altri clienti per fatture da emettere	72.868	72.868
	Totale crediti	93.256	93.256
	`a detrarre "Fondo svalutazione crediti"	93.256	93.256
TOTALE	Valore netto dei crediti verso clienti iscritto in bilancio	0	0

La voce "Crediti tributari" pari a complessivi euro 963 è composta dal saldo IRES.
Tutti i crediti sono esigibili verso soggetti italiani.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti non ha subito nel corso dell'esercizio svalutazioni, così come riportato nella tabella seguente:

	Fondo svalutazione civilistico
Valore di inizio esercizio	93.256
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	93.256

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società ha le seguenti partecipazioni:

- quota del capitale sociale della società "GRAN SASSO LAGA - Cuore dell'Appennino - Società Consortile a r. l.", costituita nel corso dell'anno 2013, iscritta per un valore di realizzo di Euro 500;

v.2.14.2

GRAN SASSO TERAMANO SPA

○ quota nella società "Compagnia degli Appennini S.r.l." di L'Aquila (avente ad oggetto la fornitura di servizi per aziende pubbliche e private, con prevalente riferimento al turismo, sport, cultura, trasporti e tempo libero) acquisita nell'anno 2010 al costo di € 2.000, totalmente svalutata.
Dette partecipazioni, le quali non hanno subito variazioni nell'anno, sono state iscritte alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" poiché destinate ad essere cedute.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 3. La loro composizione e le movimentazioni nel corso dell'esercizio sono di seguito rappresentate:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.504	(1.504)	-
Denaro e altri valori in cassa	3	-	3
Totale disponibilità liquide	1.507	(1.504)	3

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	121.300	-		121.300
Altre riserve				
Varie altre riserve	(322.225)	(90.904)		(413.129)
Totale altre riserve	(322.225)	(90.904)		(413.129)
Utile (perdita) dell'esercizio	(90.904)	-	(110.342)	(110.342)
Totale patrimonio netto	(291.829)	(90.904)	(110.342)	(402.171)

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2024 sono pari a € 385.000.
Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	260.000	80.000	340.000
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	45.000	-	45.000
Totale variazioni	45.000	-	45.000
Valore di fine esercizio	305.000	80.000	385.000

Alla voce "Fondi per rischi ed oneri" è iscritta la somma di Euro 385.000, incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 45.000, destinata a coprire debiti di natura tributaria di esistenza certa dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio è indeterminata la data di sopravvenienza.
In particolare tali debiti si riferiscono alle maggiori somme, per interessi e sanzioni, che l'Agenzia delle Entrate e gli altri soggetti attivi tributari potranno esigere a fronte dell'omesso versamento da parte della società di tributi scaduti. L'accantonamento di euro 45.000 è stato imputato a conto economico, mediante la rilevazione del componente negativo classificato per natura, alla voce CE.20b) "Imposte esercizi precedenti". Alla voce "Altri fondi" è iscritta la somma di Euro 80.000 non modificata rispetto l'esercizio precedente, destinata a coprire i costi per canoni di concessione dell'impianto di seggio-cabinovia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR è stato determinato nel rispetto dell'articolo 2120 del Codice Civile e successive modificazioni e/o integrazioni. Le variazioni nell'esercizio sono così rappresentate:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	23.575
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.390
Utilizzo nell'esercizio	93
Totale variazioni	1.297
Valore di fine esercizio	24.872

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	260	260	260
Debiti verso fornitori	496.032	39.583	535.615	535.615
Debiti tributari	623.388	10.441	633.829	633.829
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.130	3.339	7.469	7.469
Altri debiti	457.674	8.918	466.592	466.592
Totale debiti	1.581.224	62.541	1.643.765	1.643.765

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono così composti:

	Descrizione	Esigibili entro l'esercizio
	Debiti per fatture ricevute	149.189
	Debiti per fatture da ricevere	386.426
Totale	Debiti verso fornitori	535.615

Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

	Descrizione	Esigibili entro l'esercizio
	per Ires anni precedenti	153.464
	per Irap anni precedenti	381.133
	per Iva pregressa	30.271
	per ritenute	17.482
	per imposte comunali	51.025

v.2.14.2

GRAN SASSO TERAMANO SPA

	Descrizione	Esigibili entro l'esercizio
	per altri debiti tributari	454
Totale	Debiti tributari	633.829

Si precisa di tener conto dell'importo iscritto tra i fondi rischi per euro 305.000 e riguardanti le sanzioni /interessi su le imposte relative ad anni precedenti.

Debiti previdenziali

I debiti previdenziali e assistenziali sono così composti:

	Descrizione	Esigibili entro l'esercizio
	verso INPS	7.238
	verso INAIL	3
	verso altri enti previdenziali	228
Totale	Debiti previdenziali	7.469

I debiti verso altri sono così composti:

	Descrizione	Esigibili entro l'esercizio
	verso dipendenti	18.389
	verso enti per canoni di concessione	447.389
	verso altri	813,65
Totale	Debiti diversi	466.592

I debiti sono esigibili esclusivamente da soggetti italiani.
Non esistono debiti assistiti da garanzie reali iscritte sui beni sociali, né debiti di durata ultraquinquennale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle principali voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto Economico.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per servizi	38.132	38.524	392	1,03
per godimento di beni di terzi	1.200	1.200	0	0,00
per il personale	16.152	17.329	1.177	7,29
oneri diversi di gestione	7.417	7.408	-9	-0,12
Totale costi della produzione	62.901	64.461	1.560	2,48

La voce "Costi per servizi" è composta dai seguenti costi:

	Voce	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
	Compenso per liquidatori, inclusi oneri accessori	25.200	25.200	0
	Compensi ai sindaci e revisori, inclusi oneri accessori	4.160	4.160	0
	Consulenze e altri compensi a terzi	7.072	7.072	0
	Energia elettrica - spese telefoniche - acqua	1.869	1.624	245
	Altri costi per servizi	224	76	148
TOTALE		38.525	38.132	392

I costi per il personale si riferiscono ai costi per il personale impiegato part time presso la società, di competenza dell'esercizio.

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende tutti i costi dell'attività caratteristica non iscrivibili nelle altre voci della classe B) ed i costi dell'attività accessoria (diverse da quella finanziaria). Essa, inoltre, comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette e oneri accessori, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette, inclusi gli accantonamenti per interessi e sanzioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non sono state rilevate imposte sul reddito dell'esercizio.
Non si sono verificati nell'esercizio fatti generatori di imposte differite passive e/o attive.
Sono state imputate sanzioni/interessi e riclassificate per natura nella voce imposte anni precedenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:
un impiegato, con contratto a tempo parziale.

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ai liquidatori (nel prospetto sottostante indicati come amministratori) e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.200	3.120

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'attività di revisione legale dei conti è stata affidata ad un revisore unico, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n.175/2016.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.040
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	1.040

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.
Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo liquidatore propone all'assemblea di portare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 110.342.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Teramo, 29 aprile 2025
Per conto dell'Organo Liquidatore
Piergiorgio Passerini

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Piergiorgio Passerini, Liquidatore della società, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'anno **2025** (duemila venticinque), il giorno **29** (ventinove) del mese di **maggio**, alle ore 10,30 (dieci e trenta minuti), presso la sede della Provincia di Teramo sita in Teramo alla Via G. Milli n.2, è stata convocata - dai liquidatori Dott. Piergiorgio Passerini, Dott. Giorgio D'Ignazio e Dott. Valerio Ferro - l'Assemblea Ordinaria dei Soci della società Gran Sasso Teramano S.p.A. in Liquidazione P.IVA 01464390671, come da avvisi regolarmente inviati ai medesimi a mezzo posta elettronica certificata del 14 maggio 2025, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31/12/2024, lettura della nota integrativa e della relazione del Collegio Sindacale.
2. Lettura della relazione emessa dal Revisore Legale dei conti.
3. Approvazione del bilancio al 31/12/2024 e delle relazioni accompagnatorie; deliberazioni in merito alla destinazione del risultato di esercizio.
4. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e attribuzione compensi.
5. Sentenza n.567/2025 pubbl.12/05/2025 – RG n.3125/2022- Marco Finori Srl / GST. Provvedimenti consequenziali.
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

I liquidatori Dott. Piergiorgio Passerini, Dott. Giorgio D'Ignazio e Dott. Valerio Ferro; per il collegio sindacale sono presenti il Dott. Sabatino Olivieri, il Dott. Andrea Partenza ed il Dott. Massimo Ianni. È presente altresì il Revisore legale dei Conti Dott. Roberto Di Michele.

Sono presenti i Soci pari al 99,92% del capitale sociale:

- Provincia di Teramo, titolare di azioni sociali per € 63.700,00 (corrispondenti al 52,374% del capitale sociale), nella persona del Presidente Camillo D'Angelo e del dirigente Dott. Furio Cugnini.
- Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia titolare di azioni sociali per € 51.400,00 (corrispondenti al 42,374% del capitale sociale), nella persona del Presidente Antonella Ballone.
- Regione Abruzzo titolare di azioni sociali per € 3.700,00 (corrispondenti al 3,050% del capitale sociale), nella persona

dell'assessore Umberto D'Annuntiis – giusta delega ricevuta con pec del 22.05.2025.

- ASBUC di Pietracamela, titolare di azioni per € 1.600,00 (corrispondenti al 1,319% del capitale sociale), nella persona del Presidente Sig. Paride Tudisco.
- Comune di Pietracamela, titolare di azioni per € 500,00 (corrispondenti al 0,412% del capitale sociale), nella persona del Sindaco Villani.
- Comune di Fano Adriano, titolare di azioni per € 300,00 (corrispondenti al 0,247% del capitale sociale), nella persona del Sindaco Luigi Servi.

Il socio ASBUC di Intermesoli titolare di azioni per € 100,00 (corrispondenti al 0,082% del capitale sociale) è assente.

Alle ore 10,47 il Presidente del collegio dei liquidatori – Dott. Piergiorgio Passerini - apre la seduta nominando Segretario la Dott.ssa Mirella Di Filippo, che accetta.

Si dà atto che la **prima convocazione per il giorno 28.05.2025** - stessa sede ed ora - **è andata deserta** e ciò viene fatto risultare dal presente verbale.

Si passa quindi alla trattazione dell'odg.

Sul punto 1) Il liquidatore dott. Passerini, dà il benvenuto ai soci esprimendo soddisfazione per la presenza quasi all'unanimità degli stessi e sul primo punto da la parola al dott. Olivieri, presidente del collegio sindacale, che legge la relazione firmata dallo stesso collegio ponendo l'attenzione dei soci circa la necessità di ricapitalizzare la società ovvero rifinanziarla alla luce dell'importo del passivo. Di seguito, interviene il dott. Massimo Ianni per esprimere preoccupazione circa l'equilibrio finanziario e la mancanza di flussi finanziari, invitando l'organo liquidatorio a programmare le attività conseguenti. Il dott. Passerini ringrazia il collegio e ribadisce che il bilancio al 31.12.202 è comunque in continuità rispetto all'anno precedente, e non ci sono da anni né incassi né pagamenti e dunque flussi finanziari.

Sul punto 2) il dott. Passerini passa la parola al revisore Unico dott. Roberto Di Michele che illustra la sua relazione ed invita i soci ad approvarla, dopo aver ribadito che la perdita, aumenta irrimediabilmente.

Interviene il Sindaco di Pietracamela per rinnovare la richiesta di accelerare la liquidazione della società.

Così come viene data successivamente la parola alla Dott.ssa Ballone , Presidente della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia, che considerando anche quanto in premessa si unisce alla richiesta di provvedere in tempi rapidi alla cessione dei beni della società superando prima possibile le problematiche presenti.

Passando alla trattazione del punto 3) il dott. Passerini illustra brevemente ai presenti, le poste del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 completo di nota integrativa e compendi e chiede ai soci di esprimere il loro parere con votazione per i punti **1) 2) 3).****Escono dalla sala l'assessore De Annuntiis ed il sindaco Luigi Servi.**

Dopo breve discussione, il socio Provincia di Teramo unitamente ai soci Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia, Comune di Pietracamela e Asbuc Pietracamela – corrispondenti al **96,619%** del capitale sociale, - **esprimono voto favorevole ed approvano il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024 e suoi allegati stabilendo che la perdita di euro 110.342,00 (euro centodiecimilatrecentoquarantadue/00) sia portata a nuovo, come indicato nella nota integrativa.**

Rientrano nella sala il socio Regione Abruzzo ed il socio Comune di Fano Adriano.

Prende la parola il Presidente della Provincia ricordando come all'esito della sentenza del 12/05 u.s., si apre una prospettiva economica e suggerisce la stesura di un piano operativo. Propone di iniziare, entro il 01/07 p.v., una gestione estiva che possa generare proventi e nel frattempo approntare degli accordi transattivi con i creditori, proponendo loro uno stralcio del 15%. Invita i liquidatori a considerare la rateizzazione / rottamazione per i debiti esistenti con all'agenzia delle entrate.

Terminate le precedenti fasi, si potrebbe ragionare sulla dismissione poiché il pubblico non può avere società in perdita per troppo tempo; è necessario vendere e convertire la GST in società di promozione territoriale.

Il presidente Dott Passerini fa altresì notare che la trattativa con i creditori è sì possibile a patto però di aver già liquidato ed avere in mano i soldi per avviare contrattazioni con i creditori.

Interviene il dott. Giorgio D'Ignazio che solleva il problema dell'eventuale ricorso alla sentenza da parte della Marco Finori srl.

I soci discutono sullo stato degli immobili e sulle problematiche delle concessioni e dei terreni demaniali.

Interviene il Sindaco Luigi Servi per ribadire la non intenzione di rifinanziare la società, ricorda lo stato di abbandono di Prato Selva e le problematiche esistenti sui terreni di natura demaniale e sui beni (battipista, tappeto).

Infine, chiede ai soci di pensare a scorporare eventualmente il ramo di azienda solo per quanto riguarda i beni di Prato Selva che potrebbe tornare di proprietà del Comune di Fano Adriano.

Interviene l'assessore De Annuntiis per ricordare che la liquidazione va portata a compimento, considerate le perdite annue. La società non ha liquidità, si dovrebbero vendere gli immobili ed affidarne ad un terzo la gestione. Ribadisce infine che la Regione Abruzzo è sempre disponibile per eventuali autorizzazioni ed a collaborare all'occorrenza per far ripartire le attività.

Interviene la dott.ssa Ballone per esprimere soddisfazione per la sentenza che sancisce il rientro del ramo di azienda alla GST, ricordando però che la linea decisa dai soci era la vendita degli asset. Ribadisce pertanto che la CCIAA ha la volontà di procedere alla liquidazione.

La dott.ssa Ballone, raccomanda inoltre, di contenere i costi dei compensi di sindaci e revisori.

Il dott. Servi informa i soci che i tecnici hanno effettuato un sopralluogo sui piloni della seggiovia Campo dei Venti di Prato Selva – oggetto di pratica all'USR – per definirne la pratica di contributo pubblico con fondi per la ricostruzione.

Interviene il Sindaco Villani che è favorevole all'eventuale scorporo dei beni di Prato Selva con alienazione anche separata e ribadisce che si debba trovare il gestore per la stazione dei Prati di Tivo entro luglio per non compromettere completamente la stagione estiva. Nel frattempo, invita a predisporre un nuovo bando per procedere con la vendita del ramo di azienda risolvendo tutte le problematiche anche se la priorità resta però oggi la riapertura degli impianti per garantire un doveroso servizio al territorio.

Il Presidente della Provincia ribadisce la necessità di chiudere la liquidazione e lascia la seduta, per precedenti impegni assunti alle ore 11,45.

Sul punto 5 sentenza n.567/2025 pubbl.12/05/2025 – RG n.3125/2022)

Il Dott. Passerini ricordando che la stessa è nota a tutti i presenti, informa che è prevista - per il giorno 13/06 - la riconsegna del ramo di azienda alla Gran Sasso Teramano, a mezzo dell'Ufficiale Giudiziario a ciò incaricato.

Sul punto 4 nomina componenti collegio sindacale), come noto, ai soci, è giunto a scadenza il collegio sindacale e si propongono le suddette nomine:

Dott. Sabatino Olivieri Codice Fiscale LVRST46M31A885J nato a Bisenti il 31/08/1946 residente in Via A. Magnani,16 Frazione Nepezzano 64100 Teramo (TE). Presidente del collegio sindacale.

Dott. Andrea Partenza Codice Fiscale PRTNDR78R26L103J nato a Teramo il 26/10/1978 residente a Salita Izzone, 64100 Teramo (TE). Sindaco effettivo.

Dott. Massimo Ianni Codice Fiscale NNIMSM81C29A345E nato a L'Aquila il 29/03/1981 residente in Via Acquasanta,8 67100 L'Aquila (TE). Sindaco effettivo.

Di seguito, i liquidatori propongono la nomina del Sindaco supplente: Dott. **Mario Limoncelli** Codice Fiscale LMNMRA67C29L103U nato a Teramo (TE) il 29/03/1967 e residente in Teramo (TE), Viale Crucoli, 27.

Il compenso annuo spettante proposto è di euro 1.000,00 (mille euro/zero zero) oltre oneri di Legge, per ciascun componente effettivo.

I soci, ad eccezione del socio Regione Abruzzo e Comune di Fano Adriano- non presenti in aula -votano a favore delle nomine sopra indicate e del compenso indicato.

Viene altresì confermato il **Revisore legale dei Conti** nella persona del Dott. Roberto Di Michele Codice Fiscale DMCRRT61R26L103X nato a Teramo il 26/10/1961 residente in Via E. Rodomonti,17 64100 Teramo (TE), con invariato compenso annuo di euro 1.000,00 (mille euro/zero zero) oltre oneri di Legge.

I soci votano a favore della nomina sopra indicata e del relativo compenso.

Sul punto 6 varie ed eventuali) nulla da discutere.


Pertanto, alle ore 11,55 (undici e cinquantacinque minuti), null'altro essendovi da deliberare, il liquidatore dichiara chiusa l'assemblea in **seconda convocazione**, come risulta dal presente verbale.

Il Segretario

per il collegio dei Liquidatori

Dott.ssa Mirella Di Filippo

Dott. Piergiorgio Passerini



IL SOTTOSCRITTO DOTT. PIERGIORGIO PASSERINI, LIQUIDATORE DELLA SOCIETA' "GRAN SASSO TERAMANO SPA" CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE DALL' ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORME ALL'ORIGINALE TRASCRITTO NEL LIBRO DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE O DELLE DECISIONI DEI SOCI.

GRAN SASSO TERAMANO SPA IN LIQUIDAZIONE

RELAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024

Ai Signori soci

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' stata svolta la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della "GRAN SASSO TERAMANO SPA IN LIQUIDAZIONE", costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

A giudizio del sottoscritto, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico chiuso al 31.12.2024, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

L'obiettivo del revisore è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile lo scrivente ha esercitato il proprio giudizio professionale sulla base degli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

L' esame del Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato condotto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

E' stato esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come approvato dall'Organo Liquidatore il giorno 30 aprile 2025.

Si premette che il nuovo Organo Liquidatore è stato nominato, in composizione collegiale nelle persone di dr. Piergiorgio Passerini, dr. Valerio Ferro, e dr. Giorgio D'Ignazio, in data 9 aprile 2025, a seguito delle dimissioni del precedente Liquidatore, dott. Gabriele Di Natale.

Dai dati di sintesi riportati nelle tabelle allegate, che costituiscono parte integrante della presente Relazione, risulta chiaramente la situazione di deficit patrimoniale ed economico oramai consolidata.

Si evidenzia innanzitutto come il Patrimonio Netto risulti ancora negativo, in misura peggiorativa rispetto al precedente esercizio 2023 e l'ammontare complessivo della situazione debitoria ha sostanzialmente pareggiato il Totale dell'Attivo.

Sotto l'aspetto economico, la perdita di esercizio viene quantificata in € 110.342, derivante da una situazione gestionale il cui Valore della Produzione è pari a zero non svolgendo alcuna attività reddituale, a fronte di Costi la cui riduzione risulta difficile (spese per servizi, per personale ed accantonamenti a Fondi rischi), determinando in tal modo un aumento della posizione debitoria.

Conclusioni

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio 2024 della "Gran Sasso Teramano SPA in liquidazione" è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, risulta redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico per l'esercizio 2024

Tutto quanto sopra premesso ed evidenziato,

considerando anche le risultanze dell'attività svolta di revisione legale dei conti,

il revisore esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 così come proposto dall'Organo Liquidatore.

Teramo, 7 maggio 2025

Il revisore unico

dr. Roberto Di Michele



IL SOTTOSCRITTO DOTT. PIERGIORGIO PASSERINI, LIQUIDATORE DELLA SOCIETA' "GRAN SASSO TERAMANO SPA" CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE DALL' ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'

GRAN SASSO TERAMANO S.P.A. in liquidazione
Sede Legale: Casa Comunale - 64047 Pietracamela (Te)
Registro Imprese di TERAMO n. 01464390671
Numero R.E.A. n. 126.441
Capitale Sociale € 121.300,00 Interamente Versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Soci della Società "GRAN SASSO TERAMANO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE", nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2023 e vigenti dall'1.1.2024.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente

RELAZIONE

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2024, predisposto in conformità ai principi contabili OIC per le società in liquidazione, che evidenzia una perdita di esercizio di euro 110.342,00; il bilancio ci è stato messo a disposizione nel termine di legge. La revisione legale dei conti è stata svolta dal dott. Di Michele Roberto.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della

revisione

legale.

Vi informiamo di avere svolto l'attività di vigilanza, ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del Codice civile, ed in particolare:

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento;
2. Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare;
3. Abbiamo ottenuto dal liquidatore informazioni sul generale andamento della gestione liquidatoria della società e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

4. Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dal liquidatore e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, salvo quanto già rilevato nel corso delle attività di verifica periodica;

5. Abbiamo scambiato dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza;

6. Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;

7. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

8. Non sono pervenute denunce dai Soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile;

9. Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di liquidazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-octies del D.Lgs. 14/2019;

10. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge;

11. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2024; si da atto che il progetto di bilancio è stato redatto dal collegio dei liquidatori, nominato con assemblea straordinaria del 9.04.2025 nelle persone di dott. Piergiorgio passerini, avv. Valerio Ferro, dott. Giorgio D'ignazio, e per quanto a nostra conoscenza, il collegio dei liquidatori nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge;

12. Il revisore della società, incaricato del controllo legale dei conti ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice civile, ha emesso una relazione sul Bilancio dell'esercizio 2024, con un giudizio senza rilievi.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale, tenuto conto delle informazioni ricevute nel corso dell'ultima assemblea straordinaria relativamente alla possibile definizione nel corso del mese di maggio 2025 di una pendenza con l'attuale custode degli impianti nonché promittente acquirente, considerato che tale definizione potrebbe comportare l'alienazione degli asset societari al promittente acquirente o la possibilità di altra soluzione liquidatoria che vedrà impegnato il collegio dei liquidatori, tenuto conto che gli stessi dato atto che l'attuale composizione del collegio è in *prorogatio* per mancata sostituzione dei membri dimissionari e che sono intervenute variazioni nella composizione dello stesso nei mesi di gennaio e marzo 2025, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 così come redatto dal collegio dei liquidatori, invita i Soci ad approvarlo e concorda con la proposta di portare a nuovo la perdita di esercizio così come formulata, pur dovendo rilevare che nell'ultimo triennio risulta accumulata una perdita complessiva di euro 520.212 determinando uno stato di disequilibrio patrimoniale rilevando un patrimonio netto negativo pari ad euro 402.171.

Il presente collegio, pertanto, esprime osservazione all'assemblea dei soci della Società rilevando che la mancata ricapitalizzazione della stessa potrebbe condurla al dissesto finanziario dovendo rilevare altresì che risultano iscritti in bilancio debiti per 1.643.765 euro, risultando, rispetto all'esercizio precedente, incrementati per euro 62.541.

Si rappresenta, quindi, la necessità da parte dei Soci e dell'organo liquidatorio, di prendere nel più breve termine determinazioni in merito alla ricapitalizzazione della società rilevando la scrivente che il prezzo della potenziale vendita del ramo d'azienda al promittente acquirente o ad altri offerenti (in atti indicato pari ad euro 1.650.000) ove venisse riscosso per l'intero ammontare potrebbe risultare insufficiente al ripianamento delle posizioni debitorie finora maturate;

Alla luce della odierna sentenza totalmente a favore della Vostra società, a maggior ragione occorre considerare una ricapitalizzazione onde poter determinare gli sviluppi futuri e gestire qualsiasi determinazione con qualche disponibilità di fondi.

Teramo, 13 maggio 2025

Il collegio sindacale

Dott. Sabatino Olivieri



Dott. Massimo Lanni



Dott. Andrea Partenza



IL SOTTOSCRITTO DOTT. PIERGIORGIO PASSERINI, LIQUIDATORE DELLA SOCIETA' "GRAN SASSO TERAMANO SPA" CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE DALL' ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORME ALL'ORIGINALE TRASCRITTO NEL LIBRO DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE O DELLE DECISIONI DEI SOCI.